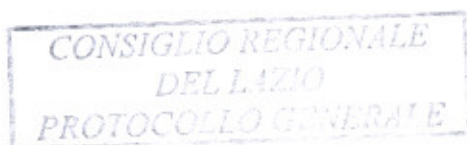




CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

**Alla Presidente della Giunta regionale
On. Renata Polverini
Sede**



**All'Assessore All'Ambiente e Sviluppo Sostenibile
On. Marco Mattei
Via del Tintoretto 432
00142 - Roma
Fax: 06/510779290**

18857 10.11.10 14:35

E p.c.

**Al Presidente del Consiglio regionale
On. Mario Abbruzzese
Sede**

Oggetto: -DIFFIDA- decadenza incarichi Direttori Enti Parco.

Premesso che:

l'articolo 24 comma 1.bis della legge regionale 29/97 (legge Quadro sulle Aree Protette) prevede che i Direttori dei Parchi decadono "entro novanta giorni dalla data della proclamazione del nuovo Presidente della Giunta regionale", e che comunque "fino a tale nomina o rinnovo si intende prorogato l'incarico di direttore precedentemente conferito";

La Direzione regionale ambiente e sviluppo sostenibile, ignorando tale disposizione, ha dichiarato la decadenza dei direttori invitando i Commissari straordinari a nominare dei "facenti funzioni" tra i dirigenti del Ruolo Unico delle Aree Protette della Regione Lazio;

Tale decisione sarebbe giustificata dall'applicazione del meccanismo previsto dal combinato disposto degli artt. 55 dello Statuto regionale e 71 della legge regionale 9/05, sulla base del quale, in deroga alla proroga prevista dalla legge 29/97, gli incarichi di direttore delle Aree protette decadrebbero di diritto con l'insediamento dei nuovi organi;

Tale meccanismo è stato ripetutamente dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Corte Costituzionale in quanto, non garantendo la continuità dell'azione amministrativa, contrasta apertamente con l'articolo 97 della Costituzione: *"I meccanismi di decadenza automatica, «ove riferiti a figure dirigenziali non apicali, ovvero a titolari di uffici amministrativi per la cui scelta l'ordinamento non attribuisce, in ragione delle loro funzioni, rilievo esclusivo o prevalente al criterio della personale adesione del nominato agli orientamenti politici del titolare dell'organo che nomina, si pongono in contrasto con l'art. 97 Cost., in quanto pregiudicano la continuità"*



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

dell'azione amministrativa, introducono in quest'ultima un elemento di parzialità, sottraggono al soggetto dichiarato decaduto dall'incarico le garanzie del giusto procedimento e svincolano la rimozione del dirigente dall'accertamento oggettivo dei risultati conseguiti» (Corte Costituzionale sentenze n.224 e 34 del 2010, n. 351 e n. 161 del 2008, n. 104 e n. 103 del 2007).

Pertanto è palese che la scelta adottata, oltre ad essere costituzionalmente illegittima, denota uno spregiudicato uso dello spoil system, tale da ostacolare il principio di continuità amministrativa e soprattutto il buon funzionamento delle Aree protette.

Considerato che:

sulla base del predetto orientamento della Direzione Regionale gli incarichi dei Direttori delle Aree Protette decadrebbero il giorno 10 novembre 2010;

Con atto iscritto al protocollo generale del Consiglio Regionale del Lazio n. 17787 del 26.10.2010 si diffidava la Presidente della Giunta Regionale del Lazio a prorogare, come è stato fatto nelle passate legislature, la nomina dei Direttori decaduti come direttori facenti funzioni in attesa dell'insediamento del Presidente dei Consigli Direttivi dei Parchi,

i sottoscritti

DIFFIDANO

**il Presidente della Giunta regionale, On. Renata Polverini,
e l'Assessore all'Ambiente, On. Marco Mattei,**

ad applicare, in relazione alla proroga degli incarichi di Direttore delle Aree Protette, la normativa vigente prevista dall'articolo 24, comma 1.bis, della legge 29/97 e non quella erroneamente adottata, dichiarata costituzionalmente illegittima, di cui al combinato disposto degli articoli 55 dello Statuto Regionale e 71 della legge regionale n. 9 del 2005.

Rinnovano infine la diffida a procedere con somma urgenza all'insediamento dei Presidenti e dei Consigli Direttivi, unici soggetti titolati a garantire la compiuta applicazione della legge e della piena e democratica funzionalità, anche in relazione della direzione degli Enti parco.

Angelo Bonelli

Ivano Peduzzi

FILIBERTO TARANTINI

ROCCO BERARDO

Matteo Di Carlo (DI CARLO)

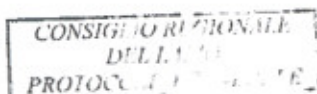
Numero fax :
Nome :

Nome/Numero : 006510779290
Pag. : 2
Ora iniz. : 10-NOV-2010 13:49 MER
Tempo trascorso : 00' 22"
Modalita' : STD ECM
Risultati : [O.K]



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Alla Presidente della Giunta regionale
On. Renata Polverini
Sede



All'Assessore All'Ambiente e Sviluppo Sostenibile
On. Marco Mattei
Via del Tintoretto 432
00142 - Roma
Fax: 06/510779290

18857 10 11.10 14:35

E p.c.

Al Presidente del Consiglio regionale
On. Mario Abbruzzese
Sede

Oggetto: -DIFFIDA- decadenza incarichi Direttori Enti Parco.

Premesso che:

l'articolo 24 comma 1.bis della legge regionale 29/97 (legge Quadro sulle Aree Protette) prevede che i Direttori dei Parchi decadono "entro novanta giorni dalla data della proclamazione del nuovo Presidente della Giunta regionale", e che comunque "fino a tale nomina o rinnovo si intende prorogato l'incarico di direttore precedentemente conferito";

La Direzione regionale ambiente e sviluppo sostenibile, ignorando tale disposizione, ha dichiarato la decadenza dei direttori invitando i Commissari straordinari a nominare dei "facenti funzioni" tra i dirigenti del Ruolo Unico delle Aree Protette della Regione Lazio;

Tale decisione sarebbe giustificata dall'applicazione del meccanismo previsto dal combinato disposto degli artt. 55 dello Statuto regionale e 71 della legge regionale 9/05, sulla base del quale, in deroga alla proroga prevista dalla legge 29/97, gli incarichi di direttore delle Aree protette decadrebbero di diritto con l'insediamento dei nuovi organi;

Tale meccanismo è stato ripetutamente dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Corte Costituzionale in quanto, non garantendo la continuità dell'azione amministrativa, contrasta apertamente con l'articolo 97 della Costituzione: "I meccanismi di decadenza automatica, dove